

Focus sul dolore articolare nell'anziano

Un'iniziativa multimediale di *M.D. Digital* fornisce gli strumenti utili per il management del dolore muscolo-scheletrico nei pazienti anziani e fragili

La gestione terapeutica del dolore osteoarticolare (OA) negli anziani è una problematica con cui il Mmg si confronta quotidianamente.

Parallelamente all'invecchiamento della popolazione si assiste all'aumento progressivo dei pazienti affetti da numerose comorbidità e che di conseguenza sono politrattati, per cui può essere utile un trattamento topico del dolore osteoarticolare.

► Il progetto e i contributi

L'iniziativa ha lo scopo di fornire - attraverso una serie di videotutorial (*M.D. Media*) disponibili in *M.D. Digital* in una pagina dedicata (accessibile tramite l'home page del settimanale) - gli strumenti per identificare l'anziano fragile o pre-fragile, con l'obiettivo di preservare e migliorare la sua qualità di vita.

Un focus particolare è dedicato al dolore limitante la motilità e alla sua relazione con la fragilità. Il progetto si articola attraverso 4 videointerviste ad altrettanti referenti scientifici tra i più accreditati nel panorama della geriatria italiana. Sulla base della loro esperienza ogni specialista tratta la tematica fornendo elementi utili come bibliografie, scale di valutazione multidimensionale, documenti e linee guida.

Il primo contributo è del Prof. **Alberto Pilotto**, Direttore UOC Geriatria, Ospedale S. Antonio di Padova, tra gli specialisti più vicini ai Mmg. Nel suo approfondimento A. Pilotto evidenzia che oltre alla multimorbidità e all'abuso di farmaci, gli aspetti legati alla scarsa mobilitazione sono direttamente associati al rischio aumentato di fragilità e mortalità. La valutazione multidimensionale è lo strumento di prima scelta per l'identificazione dell'anziano fragile e i "frailty index" permettono la valutazione prognostica e la personalizzazione della terapia. Per l'alto rischio di eventi avversi, soprattutto degli antidolorifici sistemici, l'impiego di FANS per uso topico è una scelta ragionevole.

Questo aspetto viene ampliato dal Prof. **Ernesto Palummeri**, Direttore SC di Geriatria, EO Ospedali Galliera di Genova. Soprattutto nella gestione del dolore alle articolazioni superficiali (caviglie, ginocchia, spalla, gomito, mani), l'impiego di FANS topici ha il vantaggio di avere un buon assorbimento per via cutanea. Questo permette di raggiungere concentrazioni efficaci di farmaco a livello delle articolazioni, alleviando così il dolore e ridando la normale funzionalità.

Educare gli anziani al movimento è per il Prof **Franco Rengo** (Di-

rettore Fondazione Salvatore Maugeri di Telesse Terme, Università degli Studi di Napoli "Federico II") una priorità, perché un'adeguata attività fisica migliora la loro qualità di vita ed è uno strumento per controllare il dolore articolare, soprattutto delle piccole articolazioni. Inoltre nei processi di riabilitazione il movimento ha delle ricadute positive anche sulla funzionalità respiratoria e cardiovascolare.

Per il Prof. **Giovanni Gambassi** Dipartimento di Scienze Gerontologiche Geriatriche e Fisiatriche, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma, l'utilizzo di FANS sistemici per il controllo del dolore in questi pazienti va monitorato attentamente per le possibili interazioni con altri farmaci. La somministrazione di FANS topici ha il vantaggio di limitare l'assorbimento sistemico, permettendo di evitare problemi d'interazioni farmacologiche soprattutto nei pazienti anziani e fragili che spesso presentano comorbidità e sono in politerapia.



Attraverso il presente QR-Code è possibile visualizzare con tablet/smartphone un video di approfondimento sull'argomento